

Cosa sono le Associazioni e le Confederazioni Datoriali

Le Associazioni Datoriali riguardano i datori di lavoro e le imprese, quindi persone che possiedono attività produttive, e come tutti gli altri sindacati dei lavoratori, svolgono compiti di assistenza e tutela nei confronti degli iscritti, forniscono senso di appartenenza e servizi collettivi, assistono gli associati nei rapporti con la controparte, con le istituzioni, con gli enti pubblici e tutte le altre parti sociali.

Inoltre:

- forniscono servizi di assistenza e consulenza su contabilità e amministrazione;
- gestiscono aspetti economici e finanziari;
- evadono pratiche burocratiche;
- tutelano sicurezza e salute sul posto di lavoro;
- effettuano il controllo qualità;
- organizzano fiere, eventi formativi e viaggi;
- si occupano di contrattualistica;
- eseguono analisi statistiche e raccolta dati.

Cosa fanno le Associazioni e Confederazioni Datoriali

Le attività principali delle **Associazioni e Confederazioni Datoriali** possono essere riassunte in sei punti:

- **Elaborano “linee d’azione”** per gli associati;
- **Rappresentano gli interessi degli imprenditori** nei confronti dello Stato e delle sue articolazioni;
- **Rappresentano e Tutelano gli imprenditori** nei riguardi dei mezzi di comunicazione e dell’opinione pubblica;
- **Devolvono prestazioni specialistiche** in favore dei soci;
- **La Contrattazione Collettiva;**
- **Composizione delle Controversie con i lavoratori.**

Le funzioni principali svolte da questo tipo di Associazioni e Confederazioni sono le prime tre, riguardanti la rappresentanza politica/sindacale.

Le principali Associazioni e Confederazioni Datoriali

Esistono innumerevoli Associazioni Imprenditoriali che si differenziano tra loro perché sono associate alle Confederazioni in base al settore economico di riferimento, dimensioni aziendali, tipo di proprietà e area geografica.

Le Associazioni e Confederazioni Datoriali sono Sindacati di Datori di Lavoro, quindi di Imprese, Professionisti e Lavoratori Autonomi (muniti di P.IVA) a loro volta articolate in sedi Provinciali e Territoriali, nate allo scopo di Rappresentare e Tutelare gli interessi della categoria di appartenenza e di fornire servizi collettivi alle aziende aderenti.

Le tipologie di Associazioni e Confederazioni in Italia

In Italia esistono centinaia di Associazioni e Confederazioni Datoriali, suddivise in base al settore economico/industriale, al territorio geografico di appartenenza, oltre che per tipologia o dimensione.

Di seguito riportiamo un breve elenco non esaustivo di alcune delle Associazioni e Confederazioni Datoriali presenti in Italia (un elenco più completo può essere consultato sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico).

- **Confindustria**, Confederazione Generale dell'Industria Italiana ;
- **Confcommercio** - Confederazione Generale Italiana delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo, del commercio, del turismo e del terziario;
- **Confapi** - Confederazione della Piccola e Media Industria;
- **Confesercenti**- Confederazione delle piccole e medie imprese del commercio, del turismo, del terziario e dell'artigianato;
- **Confartigianato**- Rete Europea di rappresentanza dell'artigianato e alle piccole imprese;
- **CNA**- Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media;
- **Confetra**- Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica;
- **ANCE** - Associazione Nazionale dei Costruttori Edili;
- **Confagricoltura**- Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana che associa agricoltori ed imprese agricole;
- **Coldiretti** - Associazione di agricoltori e imprese agricole;
- **Conf.PMI ITALIA** - Confederazione Nazionale Piccole e Medie Imprese
- **Assicredito** e **ABI**, associazioni delle imprese del settore creditizio.

Oltre i sindacati delle imprese, va ricordato che esistono anche i sindacati dei **Lavoratori Autonomi con P.IVA**, compresi quelli dei **Liberi Professionisti**, come ad esempio Avvocati, Ingegneri, Architetti, Commercialisti, Consulenti del Lavoro, Medici, Tassisti, Farmacisti, Amministratori di Condominio, Agenti Immobiliari etc.

Di seguito ne riportiamo alcuni:

- **FOFI** – Federazione Ordini Farmacisti Italiani;
- **ASSIMEFAC** – Associazione Società Scientifica Interdisciplinare e di Medicina di Famiglie e Comunità;
- **Confprofessioni** – Confederazione dei liberi Professionisti;
- **UNIALPCE** - Unione Italiana Autonoma Liberi Professionisti Comparto Economia rappresentativa delle Categorie Professionali Economiche.
- **ALP** - Associazione Liberi Professionisti di ogni Categoria.
- **ANACI** - Associazione Nazionale Amministratori di Condominio.

- **ANAPI** - Associazione Nazionale Amministratori Professionisti di Immobili.
- **ASSOINGEGNERI** - Associazione degli Ingegneri liberi Professionisti.
- **FEDERARCHITETTI** – Associazione Architetti liberi Professionisti

Sempre meno gli iscritti alle Associazioni e Confederazioni

Un'indagine svolta dall'INAPP, l'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche, condotta su un campione di circa ventimila aziende, ha dimostrato che l'Associazionismo Datoriale ha avuto, negli ultimi due decenni, un progressivo calo delle adesioni. Infatti ad inizio anni 2000 circa il 65% delle aziende che avevano almeno un dipendente a carico, dichiaravano di essere associate, mentre nel 2015 solo il 45% delle stesse aziende risultava ancora iscritta. Quindi dall'inizio degli anni 2000, la densità associativa presso le associazioni e Confederazioni ha avuto un calo di circa il 25% soprattutto nel Sud Italia e nelle Isole e di circa il 16% nel Settore Industriale.

Le Associazioni e Confederazioni Datoriali sono una delle Parti Sociali

Anche se le Associazioni e Confederazioni Datoriali ovviamente hanno un minor numero di iscritti rispetto alle Associazioni Sindacali, comunque esse sono una realtà esistente delle Parti Sociali. Così come i lavoratori non sono costretti ad associarsi a un sindacato, allo stesso modo le imprese, i liberi Professionisti ed i Lavoratori Autonomi con P.IVA, non hanno nessun obbligo di iscrizione ad un'Associazione o Confederazione di Categoria, ma farlo non può che portare benefici. La tutela è fondamentale sia per il lavoratore dipendente che per l'imprenditore.

Le Associazioni e Confederazioni Datoriali costituiscono a tutti gli effetti una delle cosiddette "**Parti Sociali**" che Rappresentano e Tutelano gli imprenditori e, che periodicamente si incontrano a livello nazionale per definire insieme la stipula e i rinnovi dei **CCNL - (Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro)**.

Esistono e sono applicabili anche i Contratti Collettivi di Lavoro di 2° livello Territoriale o Aziendale, le parti possono anche discutere di questioni legate a problematiche lavorative locali o specifiche, fino a mediare questioni sindacali che vedano coinvolti anche un singolo lavoratore e una singola azienda.

Il ruolo di un'Associazione o Confederazione di Categoria è sostanzialmente duplice: da un lato si occupa dei rapporti tra le imprese associate con il **Governo** e le altre Parti Sociali, dall'altro fornisce **Rappresentanza**, **Assistenza** e **Tutela** diretta, offrendo alle Aziende, Professionisti e Lavoratori Autonomi associati numerosi servizi, tra cui:

- Assistenza nello svolgimento delle pratiche burocratiche presso la Pubblica Amministrazione ;
- Consulenza e Disbrigo pratiche Contabili ed Amministrative;
- Consulenze Economiche , Finanziarie, Assicurative, Tecniche, Legali ;
- Consulenze Aziendali;
- Consulenza per la costituzione di Consorzi, Ati ;
- Consulenze per l'Internazionalizzazione;
- Consulenza e Certificazione di Contratti Collettivi Nazionali e CCL di 2° livello;

- Consulenza ed assistenza per le Buste Paghe e Contributi;
- Ricerca e Selezione del personale;
- Stage Aziendali;
- Relazioni Industriali;
- Organizzazione di Seminari, Forum, Convegni, Workshop;
- Organizzazione di Corsi ed erogazione della Formazione e Riqualificazione Professionale e Corsi per erogazione della Formazione in materia di Salute e Sicurezza sui Luoghi di lavoro e corsi per l'erogazione della Formazione per il personale Alimentarista;
- Informazioni e Aggiornamenti costanti a mezzo i siti web istituzionali.

E' comunque consigliabile per una azienda iscriversi ad una Associazione o Confederazione Datoriale

Da sottolineare che, così come i lavoratori subordinati e parasubordinati non hanno **alcun obbligo** ad associarsi a una Organizzazione Sindacale, allo stesso modo non vi è l'obbligo di iscrizione per un'impresa o per un lavoratore autonomo ad una Associazione o Confederazione Datoriale.

Ma quali **benefici** trae un'azienda (P. IVA), in particolare una ancora in via di formazione, dall'entrare a far parte di un'Associazione o Confederazione di Categoria Datoriale?

L'adesione a un'Associazione o Confederazione per un imprenditore può innanzitutto rappresentare un vantaggio in termini **strategici**, in quanto, grazie ad essa, può avere un canale di comunicazione privilegiato con le Istituzioni ed Enti, in caso di necessità può avvalersi della possibilità di esercitare delle pressioni, sviluppare una rete di business con gli altri imprenditori associati.

Inoltre, consente ad essi di restare **sempre aggiornati** sulla situazione economica attuale, sia generale, sia di settore, grazie a pubblicazioni offline e online riservate agli associati, meeting e seminari.

Dal punto vista operativo, l'adesione a un'Associazione o Confederazione Datoriale permette inoltre di esternalizzare tutta una serie di **Servizi**, che non tutte le imprese soprattutto le PMI potrebbero gestire internamente, in particolar modo in termini di **Costi, Burocrazia e Formazione**.

Le aziende (P.IVA) che aderiscono ad un'Associazione o Confederazione Datoriale, infine, potranno usufruire dei **Protocolli d'Intesa, delle Convenzioni ed Accordi Commerciali** stipulate con aziende fornitrici di beni e servizi, creando così una rete di partner esclusiva a vantaggio delle stesse, che possono così beneficiare dell'applicazione di un ampio ventaglio di condizioni privilegiate, nonché di significativi risparmi economici sui costi aziendali.

Le Associazioni e Confederazioni Datoriali più strutturate offrono spesso un supporto alle aziende (P.IVA) associate nell'identificazione, richiesta e gestione degli **Incentivi** e dei **Fondi** messi a disposizione dalle Regioni e soprattutto dalla **UE**, accompagnandole in tutte le fasi della richiesta di **Fondi Europei**.

Ad esempio, ogni qualvolta viene emanato un Bando Regionale oppure un Bando Europeo con **Contributi a Fondo Perduto** relativo a tematiche di **Innovazione**, le sedi Provinciali e Territoriali supportano le aziende aderenti:

- nella stesura dell'idea progettuale;
- nella presentazione della domanda di contributo;
- nella gestione tecnica del progetto (attività di project management);
- nell'assistenza alla rendicontazione tecnica ed economica finale.
- L'iscrizione ad un'Associazione o Confederazione Datoriale agevola poi le imprese nella risoluzione di eventuali **Dispute Sindacali** con i propri dipendenti, mettendo quindi sullo stesso piano datore di lavoro e dipendenti, grazie alla **Conciliazione di Lavoro** in sede sindacale.

Si tratta di un metodo di risoluzione delle Controversie di Lavoro, alternativo al **Processo di Lavoro**, con cui il lavoratore, assistito da un rappresentante di una Organizzazione Sindacale, e l'impresa, assistita da un rappresentante di una Associazione o Confederazione Datoriale, definiscono le pretese, le rinunce e le transazioni con riguardo ad un rapporto di lavoro.

Per quale motivo un'azienda tra le varie Associazioni e Confederazioni Datoriali esistenti, potrebbe preferire iscriversi alla Conf. "PMI ITALIA"

- 1) Perché la Conf. "PMI ITALIA" è molto vicina agli associati nel cercare di risolvere i problemi che attanagliano la categoria delle PMI e, presso le proprie sedi, fornisce ad essi i seguenti servizi:
- 2) Con l'ausilio di Consulenti Finanziari istruisce per le aziende (P.IVA) associate pratiche per ottenere un maggiore e migliore accesso al credito, avvalendosi di Convenzioni sottoscritte con importanti Gruppi Bancari, Finanziarie, Consorzi Fidi, Merchant Bank e Fondi Mondiali di Investimento;
- 3) Con l'ausilio di "Tutor - accreditati" istruisce pratiche di Finanziamento con "l'Ente Nazionale del Micro Credito," strumento di Garanzia del Ministero dello Sviluppo Economico, che permette di finanziare la nascita di una azienda e per sostenere le piccole attività d'Impresa.
- 4) Con l'ausilio di Consulenti Finanziari, istruisce pratiche di Finanziamento "INVITALIA"- " - Programma : "CULTURA CREA" per giovani con età inferiore ai 46 anni residenti al Sud Italia (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) e quelli residenti nei N. 116 comuni del Cratere Sismico del Centro Italia (Lazio, Marche, Umbria). Le agevolazioni sono concesse nei limiti del regolamento "de minimis" e prevedono un Contributo dell'80% a "Fondo Perduto" a copertura del programma di

spesa per creare l'impresa, garantito dal Fondo Garanzia, elevabile al 90% in caso di impresa femminile oppure di impresa giovanile oppure di impresa

in possesso del rating di legalità. Comunque le imprese beneficiarie devono finanziare con proprie risorse la quota di investimenti non coperta dalle agevolazioni del "Fondo Garanzia";

- 5) Con l'ausilio di Consulenti Finanziari istruisce pratiche di Finanziamento con la "SIMEST" Spa (Cassa Deposito e Prestiti) la quale si occupa di valutare progetti di internazionalizzazione e sostenere le aziende che vogliono far crescere la propria competitività nel mercato globale. La stessa eroga finanziamenti con tassi molto bassi ed in alcuni settori anche con il 50 % a Fondo Perduto per le aziende interessate alla de localizzazione di parte della loro produzione all'estero oppure per creare nuove realtà, ma anche finanziamenti per partecipare all'estero ad una importante Fiera settoriale;
- 6) Con l'ausilio di interpreti accreditati accompagna all'estero aziende interessate all'internazionalizzazione, soprattutto nei paesi Balcani e del Maghreb.
Le stesse vengono assistite presso le sedi estere della Confederazione, nelle quali operano professionisti bilingue, nonché con l'ausilio di locali Associazioni di Categorie Datoriali e Camere di Commercio Bilaterali estere, di diretta emanazione o comunque aderenti alla Confederazione;
- 7) Presso le proprie sedi in Italia da assistenza alle aziende all'applicazione di CCNL settoriali, in quanto la Conf. "PMI ITALIA" unitamente ad altre Organizzazioni Sindacali e Datoriali, ha concertato e sottoscritto N° 62 CCNL settoriali depositati al CNEL e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
Tali CCNL settoriali sono più competitivi e flessibili sulla gestione dell'attività lavorativa, ma non toccano la paga oraria base erogata ai lavoratori;
- 8) Nell'ultimo biennio si è impegnata unitamente ad altre Organizzazioni Sindacali alla Concertazione e sottoscrizione di nuovi CCNL settoriali per le nuove categorie di lavoratori sorte nell'ultimo decennio e, per venire incontro alle aziende in questo particolare momento storico, è ben predisposta per la Contrattazione di Lavoro di 2° Livello Territoriale ed Aziendale;
- 9) Rappresenta e tutela gli interessi delle aziende, liberi professionisti e lavoratori autonomi con P.IVA, nei rapporti con le istituzioni, in quanto ricopre il ruolo di Rappresentante di Interessi di Categoria del PMI (lobbying) c/o la Camera dei Deputati ed è inserita nei Registri Trasparenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero degli Interni e del Parlamento Europeo.
- 10) Viene incontro alle aziende in quanto unitamente all'En.Bi.Fo.Si. – Ente Bilaterale Nazionale del quale detiene la Presidenza Nazionale, ha istituito presso le proprie sedi Provinciali apposite Commissioni Bilaterali, per la risoluzione in sede Sindacale delle Vertenze di lavoro tra i dipendenti ed i Datori di lavoro, nonché Commissioni Bilaterali per la Certificazione di CCNL settoriali e la Certificazione di Contratti di Appalto per la fornitura di servizi in Outsourcing;

- 11) Viene incontro alle esigenze delle aziende in difficoltà, rendendosi disponibile a sottoscrivere presso le sedi territoriali dell'INPS ed Assessorati Regionali del Lavoro i
- ” Piani di Armonizzazione “ che permettono l'utilizzo degli Ammortizzatori Sociali, (Mobilità, Cassa Integrazione Ordinaria, Cassa Integrazione in Deroga, Cassa Integrazione Speciale, Cassa Integrazione CIG etc.);
- 12) Ha istituito presso le proprie sedi “ Strutture Formative di Diretta ed Esclusiva Emanazione”, nelle quali si organizzano Corsi per erogare la seguente Formazione :
- a) La Formazione e la Riqualificazione Professionale, anche con il rilascio di attestato di “ Qualità e Qualifica Professionale” con iscrizione nel Registro Nazionale delle Professioni non rientranti in Albi o Collegi già precostituiti a norma della Legge N.4 del 13 Gennaio 2013;
- b)) La Formazione in Materia di Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, ai sensi del D.lgs 81/08 e degli Accordi Stato Regioni e Province e Regioni Autonome;
- c) La Formazione Continua in Materia di Salute e Sicurezza sui Luoghi di lavoro, con il contributo del 0,30 versato all'INPS con F 24 dalle aziende e destinato al Fondo Interprofessionale oppure O.P.N.- Ente Bilaterale e l'erogazione della Formazione continua avviene solo dopo che il Fondo Interprofessionale oppure l'O.P.N. – Ente Bilaterale Nazionale scelto dall'azienda per il versamento della quota destinata alla Formazione , approva il Progetto Formativo del Corso proposto dal Provider o Capofila di Aziende ;
- d) La Formazione Continua “ECM” per il Personale del settore Sanitario
- e) La Formazione per il Personale Alimentarista (HACCP) ;
- f) La Formazione in Alternanza Scuola – Lavoro presso Istituti Scolastici, soprattutto Professionali, Tecnici etc. di 2° Grado;

Come costituire una sede Provinciale/Territoriale della Conf. “PMI ITALIA”

- a) Costituire un Comitato Promotore tra le Aziende, Professionisti, Lavoratori Autonomi ed anche Associazioni del territorio che intendono aderire alla costituzione della sede Provinciale/Territoriale;
- b) Redigere e firmare in triplice copia originale il Verbale di Costituzione della sede Provinciale/Territoriale (da scaricare dal sito), di cui N.2 copie da utilizzare unitamente al Verbale di Assemblea Nazionale della Conf. “ PMI ITALIA “ svoltasi il 08/08/2016 ed al versamento previsto di €200 di Tassa fissa di Registro e N.02 Marche da Bollo da €16.00 cad. per la registrazione del Verbale di Costituzione della sede presso l'ufficio dell'Agenzia delle Entrate;
- c) Con l'altra copia del Verbale di Costituzione della sede, unitamente a tutta la documentazione prevista della Confederazione (Atto Costitutivo, Statuto, Regolamento di Attuazione dello Statuto, Codice Etico, Regolamento delle sedi ed il Verbale di Assemblea Nazionale della Conf.“ PMI ITALIA” del 08/08/2016 (da scaricare dal sito), nonché

documenti di riconoscimento del Presidente eletto della sede, bisogna richiedere il Codice Fiscale della stessa presso l'ufficio dell'Agenzia delle Entrate ;

- d) Alla stesura del Verbale di Costituzione della sede Territoriale, devono partecipare almeno N.15 P.IVA quali : (Aziende, liberi Professionisti, Lavoratori Autonomi ed anche Associazioni), mentre per in merito al verbale di Costituzione della sede Provinciale, devono partecipare almeno N. 50 aziende (P.IVA) (salvo deroghe concesse dal Presidente Confederale Nazionale);
- e) Ogni Azienda , libero Professionista ,Lavoratore Autonomo(P.IVA), con la sottoscrizione del modulo di iscrizione della Confederazione, è tenuto a versare la quota annuale commisurata allo spessore della Azienda in rapporto ai dipendenti che ha in carico, nelle modalità previste a piè di pagina nel modulo di iscrizione;
- f) La sede Provinciale/Territoriale deve essere costituita da un Consiglio Direttivo la prima volta composto dai soci fondatori costituenti ,con un numero di almeno cinque componenti . I componenti del Consiglio Direttivo ricopriranno le seguenti cariche elettive: Presidente della sede Provinciale/Territoriale, Segretario, Tesoriere, Consigliere, mentre il Vice Presidente della sede a norma dei vigenti Statuto Confederale, Regolamento di Attuazione dello Statuto, Regolamento delle sedi e Codice Etico, a tutela e controllo della regolarità delle attività della sede ,viene nominato direttamente dal Presidente Confederale Nazionale tra i componenti del Consiglio Direttivo Nazionale oppure dello Staff Presidenziale.

Come si mantengono le Strutture delle sedi Provinciali /Territoriali della Conf. “PMI ITALIA”

- 1) Con la retrocessione del 50% delle quote associative annuali che le aziende, professionisti e lavoratori autonomi (P.IVA), iscritte alla sede Provinciale/Territoriale versano alla Sede Nazionale Operativa;
- 2) Con la retrocessione del 50% - /70% delle Attività Sindacali svolte presso la sede Provinciale/Territoriale;
- 3) Con la retrocessione del 50% delle quote di € 1,50 a dipendente che le aziende versano per l'applicazione dei CCNL settoriali sottoscritti dalla Confederazione;
- 4) Con i Contributi versati dalle aziende (P.IVA) per la sottoscrizione insieme alle Organizzazioni Sindacali, dei Verbali di Conciliazioni in sede Sindacali.
Di prassi nazionale le aziende versano alle Organizzazioni Sindacali/Datoriali un contributo per l'Assistenza Sindacale alle Conciliazioni che varia dal 3% al 5% degli importi Transiti con i dipendenti, con minimo base di €100 a Transazione;
- 5) Con i Contributi versati dalle aziende (in base ai dipendenti) per la sottoscrizione, unitamente alle Organizzazioni Sindacali, dei Piani di Armonizzazione Aziendali, per l'utilizzo degli Ammortizzatori Sociali, presso le sedi Territoriali INPS oppure gli Assessorati Regionali del Lavoro;
- 6) Con i Contributi versati dalle APL – “Agenzie per il Lavoro Interinale” per l'assunzione temporanea del personale presso aziende associate interessate, oppure interessate all'esternalizzazione del lavoro con gli appalti in Outsourcing dei servizi integrati del personale e della gestione di cicli produttivi;
- 7) Con l'incasso delle Commissioni Bilaterali dell'En.Bi.Fo.Si. – Ente Bilaterale Regionale per la Consulenza e Certificazione dei Contratti Collettivi Nazionali e di Contratti di Lavoro di 2° livello Territoriale o Aziendale e Contratto di Appalto:

8) Con la retrocessione della percentuale concordata con gli “Organi di Sorveglianza” previsti dal D.lgs 231/2001 per la responsabilità Amministrativa degli Enti e

Società con almeno €2.000.000 di fatturato annuo oppure almeno N° 10 dipendenti in carico;

9) Con l’incasso per l’organizzazione presso la “Struttura Formativa” di Corsi per l’erogazione della Formazione e Riqualificazione Professionale con rilascio di Attestato di Frequenza, prevista in tutti i CCNL settoriali sottoscritti dalla Conf. “PMI ITALIA” anche per gli Apprendisti, previa l’attivazione degli stessi sui Registri Nazionali tenuti presso la Segreteria Nazionale – Ufficio Formazione e Sicurezza;

10) Con l’incasso dell’organizzazione presso la “Struttura Formativa” di Corsi per l’erogazione della Formazione Professionale con il rilascio dell’Attestato di “Qualità e Qualifica Professionale”, previsto dalla Legge N° 4 del 13 Gennaio 2013 che prevede l’iscrizione sui Registri Nazionali tenuti presso la Segreteria Nazionale – Ufficio Formazione e Sicurezza ;

11) Con la retrocessione del 50% delle quote di iscrizione annuale dei Professionisti iscritti nei Registri Nazionali della Conf. “PMI ITALIA” delle Professioni non Regolamentate, ai sensi della Legge N° 4 del 13 Gennaio 2013;

12) Con l’incasso dell’organizzazione presso la “Struttura Formativa” di Corsi per l’erogazione della Formazione in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro, ai sensi del D.lgs 81/08 ed ai sensi dell’Accordo Stato – Regioni e Province e Regioni Autonome N°128 del 7/7/2016 ,previa attivazione degli stessi sul Registro Nazionale tenuto presso la Segreteria Nazionale – Ufficio Formazione e Sicurezza ;

13) Con l’incasso dell’organizzazione presso la “Struttura Formativa” (in Modalità: Aula) oppure presso le aziende (in Modalità: FAD -Blended) oppure (in Modalità: Video Conferenza e Sincrona) di Corsi per l’erogazione della Formazione Continua, ai sensi del D.lgs 81/08, attraverso l’approvazione dei Progetti Formativi presentati dalle aziende ai Fondi Interprofessionali ai quali le aziende hanno versato la quota del 0,30% (non obbligatoria) oppure dall’approvazione dei Progetti Formativi presentati agli O.P.N.–Enti Bilaterali Nazionali convenzionati con l’INPS, ai quali le aziende hanno versato la quota mensile del 1 % (non obbligatoria) e previa attivazione dei suindicati Corsi sul Registro Nazionale, tenuto presso la Segreteria Nazionale - Ufficio Formazione e Sicurezza della Conf. “PMI ITALIA”;

14) Con l’incasso dell’organizzazione di Corsi per l’erogazione della Formazione Continua “ECM” per il Personale Sanitario e, per la Formazione del Personale Alimentarista (HACCP), previa attivazione di corsi on line sulle piattaforme e sui Registri Nazionali tenuti presso la Segreteria Nazionale – Ufficio Formazione e Sicurezza ;

15) Con la retrocessione da parte dell’ Ente Bilaterale Nazionale agli Enti Bilaterali Regionali del Sessantacinque (65%) delle quote di €10,00 a dipendente versate mensilmente dalle aziende all’Ente Bilaterale Nazionale, il quale approva i progetti Formativi presentati ed Autorizza l’organizzazione di Corsi per erogare la Formazione Continua in materia di Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro prevista dal D.lgs 81/08 e, parziale erogazione del Welfare Aziendale, come di seguito specificato ed elencato:

a) L’Ente Bilaterale Nazionale trattiene il 15% (Quindici %) delle quote mensili versate dalle aziende;

b) L’Ente Bilaterale Nazionale di cui la Conf.“ PMI ITALIA” è parte datoriale, retrocede alla stessa (sede Nazionale) l’Ottantacinque % (85%) delle quote mensili

versate dalle aziende, da suddividere con le sedi interessate nelle seguenti modalità e percentuali:

c) € 1,50 mensili a dipendente di ogni azienda vanno versati ai Consulenti del Lavoro/Commercialisti che hanno fatto versare alle aziende con gli “Uniemens” la quota prevista per la Formazione del personale dipendente all’ INPS che, a sua volta ogni gg 60 retrocede all’Ente Bilaterale Nazionale indicato ;

d) € 3,50 mensili a dipendente vanno utilizzati dalle sedi per svolgere l’Attività Formativa ai dipendenti delle aziende associate all’Ente Bilaterale Nazionale ed alla Conf. “ PMI ITALIA “ in quanto parte Datoriale.

N.B. I Corsi vanno effettuati c/o le Strutture Formative Provinciali/Territoriali della Conf. “PMI ITALIA “ oppure presso le aziende associate all’Ente ;

e) € 3.50 mensili a dipendente restano agli Enti Bilaterali Regionali e tali importi vanno divisi in parti uguali del 50 % tra lo stesso Ente Bilaterale Regionale e la Conf. “ PMI ITALIA ” sede Nazionale, come contributo per le spese di gestione delle sedi Provinciali/Territoriali;

16) Con la retrocessione del 50% delle Royalty versate dai Fondi Sanità Privati (Gruppo Generali e Cesare Pozzi) convenzionati con la Conf. “ PMI ITALIA per Polizze sottoscritte dalle aziende associate, per i titolari delle stesse ed il personale . I servizi Sanitari sono erogati da Strutture Sanitarie private, in alternativa alle Strutture Sanitarie Pubbliche, per le Polizze sottoscritte dai Titolari delle aziende associate per loro stessi e, per il personale dipendente;

17) Con la retrocessione del 50% delle Royalty versate dalle Compagnie Assicuratrici convenzionate, per l’accantonamento del TFR dei dipendenti (previsto in alternativa per legge) e per le Polizze di Previdenza Complementare (Pensione Integrativa a quella statale) sottoscritte dai titolari delle aziende associate per loro stessi e per i loro dipendenti ;

18) Con la retrocessione del 50% delle Royalty incassate dalla sede Nazionale per la consulenza ed assistenza Tecnico, Legale, Assicurativa, Finanziaria, Riclassificazione aziendale INAIL ed erogazione di altri Servizi agli associati da parte di Studi Professionali Partner;

19) Con la retrocessione del 50 % delle Royalty incassate dalla sede Nazionale, per la vendita agli associati di beni e servizi con Listino prezzi convenzionato con aziende Partner ;

20) Con la retrocessione delle quote spettanti ai Sportelli CAF e Patronato (da concordare):

21) Con la retrocessione delle quote spettanti alle sedi del ” CRA PMI ITALIA ” per la Pubblicità immessa sulla Piattaforma “Feder Cral Italia,” che gestisce la pubblicità, la vendita delle Tessere Associate e le Royalty retrocesse dalle aziende per la vendita di beni e servizi attraverso l’utilizzo delle Tessere associative. (da concordare);